



Conservatorio di Musica "Alfredo Casella"

Istituto Superiore di Studi Musicali

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO TRIENNIO 2022/2023 – 2024/2025

Il giorno 15 del mese di settembre dell'anno 2023 alle ore 10,30 presso la sede del Conservatorio di Musica "A. Casella" ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione di parte Pubblica rappresentata dal Vicepresidente Avv. Domenico de Nardis come da delibera del CdA del 19/10/2022 e dal Direttore M° Claudio Di Massimantonio; per la parte Sindacale sono presenti RSU: prof.ssa Maria Di Giulio, prof. Gianluca Ruggeri, Sig.ra Antonella Fonti, per i Sindacati: prof.ssa Barbara Filippi, al fine della sottoscrizione del contratto integrativo d'Istituto relativa al triennio accademico 2022/2023 – 2024/2025.

Titolo I Disposizioni generali

Art. 1 (Campo di applicazione, decorrenza e durata)

Il presente contratto collettivo integrativo, che si applica a tutto il personale in servizio presso il Conservatorio "A. Casella" (di seguito denominato Conservatorio) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 97, comma 3, del CCNL 2016/2018, in coerenza con le scelte operate dal Consiglio Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. I criteri di ripartizione delle risorse economiche e le modalità di utilizzo delle stesse sono negoziati con cadenza annuale.

Art.2 (Interpretazione autentica)

In caso di controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano per definire consensualmente l'interpretazione autentica della clausola controversa. La riunione deve essere convocata entro 7 giorni dalla richiesta scritta inviata dalla parte promotrice. La procedura deve concludersi entro 30 giorni dalla data del primo incontro. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto. Il Direttore rende noto con specifica comunicazione interna l'accordo e la conseguente modifica al testo contrattuale. Nelle more della definizione dell'interpretazione autentica il Conservatorio si astiene dall'adottare provvedimenti sulla materia oggetto della controversia.

Titolo II Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali

Art.3 (Sistema delle relazioni sindacali)

Il sistema delle relazioni sindacali del Conservatorio, regolato ai sensi degli articoli 4, 5, 6, 7, e ai sensi dell'art. 97 del CCNL 2016/2018, limitatamente alla contrattazione integrativa a livello di istituzione, è così costituito:

- contrattazione integrativa;
- confronto;
- informazione.

Art. 4

(Materie oggetto di contrattazione integrativa)

Sono oggetto di contrattazione integrativa:

- a) i criteri generali per l'utilizzazione del fondo d'istituto;
- b) i criteri generali per corrispondere compensi accessori finanziati nell'ambito della programmazione accademica e delle convenzioni ed accordi fra l'istituzione accademica ed altre istituzioni, enti pubblici e privati,
- c) livello nazionale ed internazionale (conto terzi);
- d) i criteri generali per l'attivazione di piani di welfare integrativo;
- e) le modalità e i criteri di applicazione dei diritti sindacali, ivi compresi i diritti di assemblea, di affissione all'albo e di utilizzo dei locali, nonché i contingenti di personale previsti dall'art. 2 dell'accordo sull'attuazione della L. n. 146/1990, ferme restando la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ 4/12/2017 e le modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi, nonché delle altre prerogative sindacali;
- f) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- g) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- h) i criteri generali per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

Art. 5

(Materie oggetto di confronto)

Sono oggetto di confronto: i criteri generali per l'adattamento delle tipologie dell'orario del personale tecnico e amministrativo alle esigenze del Conservatorio.

Art. 6

(Materie oggetto di informazione)

Sono oggetto di informazione ai sensi dell'art. 5, comma 5, e dell'art. 97 del CCNL 2016/2018 le seguenti materie: gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, i dati relativi alla distribuzione degli organici e lo stato di attuazione del processo di riforma.

Art. 7

(Agibilità sindacale d'Istituto)

I soggetti sindacali (RSU e rappresentanti delle OOSS) hanno il diritto di disporre di un apposito albo per l'affissione di documenti inerenti la loro attività. La bacheca sindacale è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile ai lavoratori. I soggetti sindacali provvedono alla cura dell'albo assumendosene la responsabilità, ogni documento deve essere firmato da chi lo affigge. Non è prevista alcuna autorizzazione preventiva del Direttore.

La RSU può avvalersi, senza arrecare pregiudizio al normale svolgimento dell'attività di servizio, di tutte le apparecchiature e degli strumenti informatici d'ufficio al fine d'implementare l'efficacia delle comunicazioni di rilevanza sindacale.

La convocazione della RSU da parte del Direttore è concordata con almeno 5 giorni di anticipo.

Le richieste della RSU devono essere soddisfatte entro 10 giorni, salvo elementi ostativi.

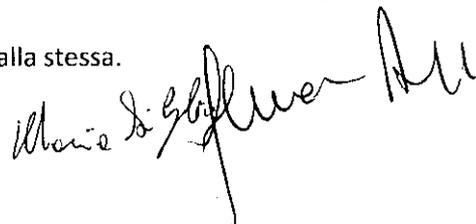
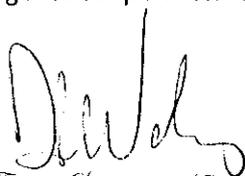
Art. 8

(Permessi sindacali)

La RSU per l'espletamento del proprio mandato ha diritto a permessi sindacali retribuiti orari e giornalieri. I permessi sindacali possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, con le modalità e per le finalità previste dal CCNQ del 4 dicembre 2017.

La fruizione dei permessi è comunicata formalmente al Direttore, con un preavviso di almeno 3 giorni, dalla segreteria delle OO SS per la quota di permessi di loro competenza, o direttamente dalla RSU per la quota di propria spettanza.

Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla stessa.



Art. 9

(Diritti di assemblea sindacale)

Il diritto di indire assemblee sindacali spetta alle OO SS rappresentative del comparto, singolarmente o congiuntamente, e alla RSU. I lavoratori hanno il diritto di partecipare, durante l'orario di lavoro, alle assemblee sindacali nei limiti del monte ore previsto dalle disposizioni vigenti. La convocazione dell'assemblea è resa nota al Direttore almeno 5 giorni prima con comunicazione scritta contenente i seguenti elementi essenziali: data, ora d'inizio e di fine e ordine del giorno. La comunicazione deve essere notificata dal Direttore a tutto il personale entro il giorno successivo a quello in cui la proposta è pervenuta.

È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale tecnico e amministrativo, se l'adesione è totale, si assicurano i servizi essenziali prevedendo la permanenza in servizio di n. 2 unità di personale coadiutore. Nell'individuazione del personale obbligato al servizio il Direttore verifica preliminarmente la disponibilità dei singoli dipendenti, in assenza di tale personale si attinge a rotazione secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei coadiutori.

Art. 10

(Sciopero – contingente servizi pubblici essenziali)

Sono individuati come servizi pubblici essenziali del Conservatorio in caso di sciopero le seguenti prestazioni:

Esami conclusivi dei cicli di studio;

Prove di selezione per l'accesso ai corsi di studio;

Erogazioni di assegni e indennità con funzioni di sostentamento;

Elezioni accademiche non rinviabili.

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario è determinato dal Direttore in base alle esigenze da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990, tenendo conto della disponibilità dei singoli dipendenti, in assenza di tale personale si attinge a rotazione secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei dipendenti.

Titolo III

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 11

(Sicurezza e tutela nei luoghi di lavoro)

Il Conservatorio garantisce condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro attraverso la prevenzione, la valutazione dei rischi e la sorveglianza sanitaria del personale esposto.

Il datore di lavoro è individuato dal DM 21 giugno 1996 n. 292 nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente, avvalendosi a tal fine del servizio di prevenzione e protezione regolarmente costituito, provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Sono stati regolarmente nominati il responsabile del servizio di prevenzione e sicurezza e il medico competente.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è stato designato all'interno della RSU ed è stato formato. E' necessario procedere ad un'integrazione dell'attività di formazione dello stesso ai fini dell'aggiornamento continuo.

Il Conservatorio garantisce al rappresentante dei lavoratori la fruizione dei permessi retribuiti previsti dalle disposizioni normative vigenti, nonché tutti gli strumenti necessari per l'espletamento dell'incarico.

Il rappresentante ha accesso a tutte le informazioni e a tutta la documentazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza, della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni. Ciascun lavoratore collabora alla corretta attuazione delle misure di sicurezza, conformemente alle disposizioni del D.Lgs 81/2008.

Il Conservatorio intende avviare la valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato, procedendo alla raccolta delle informazioni inerenti ai fattori di rischio, con riunioni presiedute dal medico competente in cui s'invitano i dipendenti a discutere e a confrontarsi su tematiche relative a potenziali fonti di stress.

Titolo IV
Modalità attuazione c.d. diritto alla disconnessione

Art. 12
(Diritto alla disconnessione)

Il Conservatorio riconosce il diritto, salvi casi di comprovata urgenza, a non utilizzare, al di fuori dell'orario massimo di lavoro e senza subire ripercussioni disciplinari, le apparecchiature che connettono costantemente e senza soluzione di continuità il dipendente alla propria prestazione lavorativa. Il c.d. diritto alla disconnessione si applica verso i propri responsabili e viceversa, oltre che tra colleghi, e si attua secondo le seguenti modalità: le comunicazioni (inviate oltre l'orario di lavoro) di lavoro inviate dopo le ore 18 dei giorni feriali si intendono da leggersi a partire dalle ore 9 del giorno dopo. Il diritto alla disconnessione si applica, altresì, nei giorni festivi e nei giorni di chiusura del Conservatorio. Durante i periodi di ferie le comunicazioni di lavoro si intendono da leggersi entro 7 giorni.

Titolo V
Organizzazione dell'orario

Art.13
(Organizzazione del lavoro e tipologie di orario del personale tecnico e amministrativo)

L'orario di lavoro settimanale per il personale tecnico e amministrativo è di 36 ore articolato in 6 giorni lavorativi. Al fine di assicurare il miglioramento della qualità dei servizi, mediante l'aumento dell'estensione dell'orario di apertura agli utenti oltre l'orario di lavoro, si prevedono per il personale amministrativo le seguenti ulteriori tipologie:

- a) orario continuato dalle ore 8,00 alle 14:00 con due rientri di 3 ore per due giorni, di norma il martedì e il giovedì, con una pausa di almeno 30 minuti obbligatoria;
- b) orario continuato dalle ore 8,00 alle 15:12 pari a 7 ore e 12 minuti per cinque giorni la con possibilità di pausa di 30 minuti per coloro che ne facciano richiesta, (il giorno di riposo di norma il lunedì o il sabato).

Le eccedenze di orario superiori a 15 minuti sono considerate straordinario se autorizzate e potranno essere remunerate nei limiti del budget previsto nella presente contrattazione o portate a compensazione dell'orario di lavoro entro il secondo mese successivo del termine dell'anno accademico. Le restanti tipologie di eccedenze potranno essere utilizzate solo per la richiesta di permessi brevi entro l'anno accademico.

Per n°1 unità di personale amministrativo l'orario di lavoro è di 27 ore settimanali articolate su 5 giorni.

L'orario di lavoro del personale coadiutore durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica è articolato in turni.

Il turno consiste in una rotazione settimanale, in prestabilite articolazioni, per garantire una effettiva esigenza di servizio dell'utenza, non altrimenti erogabile, che si sviluppi nell'arco della giornata su 12 ore (dalle 8,00 alle 20,00).

Al personale che lavora con un'articolazione dell'orario su turni è applicata una riduzione dell'orario a 35 ore settimanali.

Sono esclusi dal beneficio della riduzione dell'orario a 35 ore settimanali i periodi in cui sono sospese o interrotte le attività didattiche in cui si osserverà il seguente orario di lavoro:

- dalle ore 8,00 alle ore 14,00
- dalle ore 10,00 alle ore 16,00

In tali periodi il personale coadiutore osserva l'orario di lavoro di 36 ore settimanali articolato in 6 giorni lavorativi.

Si prevedono i seguenti turni dal lunedì al venerdì:

Dalle ore 8,00 alle ore 14,00 (turno antimeridiano)

Dalle ore 14,00 alle ore 20,00 (turno pomeridiano).

Nell'ambito del turno antimeridiano n.2 unità di personale, a rotazione tra coloro che ne manifestino la disponibilità, anticipano l'entrata alle ore 7,45 e l'uscita alle ore 13,45.

Nella giornata di sabato, al fine dell'applicazione dell'istituto della riduzione a 35 ore settimanali, si prevedono i seguenti turni:

Dalle ore 8,00 alle ore 13,00;

Dalle ore 13,00 alle ore 18,00;

RF, AN

Dalle ore 15,00 alle ore 20,00.

Il terzo turno verrà effettuato da n. 8 unità di personale a rotazione.

La corretta registrazione dell'orario di lavoro prevede che a ogni ingresso o uscita sia effettuata la timbratura col tesserino magnetico, inserendo eventualmente appositi codici per giustificare i ritardi in entrate le uscite anticipate in relazione a specifiche assenze orarie richieste e autorizzate. A ciascun dipendente sono fornite le credenziali per la verifica on line delle timbrature.

Il dipendente è tenuto a recuperare le ore a debito entro il mese successivo.

La pausa prevista al fine del recupero delle energie psicofisiche e della eventuale consumazione del pasto potrà essere fruita dopo 4 ore di servizio.

I permessi non possono essere di durata superiore alla metà dell'orario di lavoro giornaliero, purché questo sia costituito da almeno quattro ore consecutive.

Art. 14

(Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita)

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, relativamente all'area amministrativa, ai fini di conseguire una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare, è necessario che le unità di personale interessate ne facciano formale richiesta, debitamente motivata, e che la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

E' consentita la flessibilità nella misura massima di 120 minuti sia in entrata sia in uscita per rispondere alle seguenti esigenze:

- presenza in famiglia di figli di età inferiore a 6 anni;
- presenza in famiglia di disabili, di persone con DSA, persone affette da gravi patologie o di persone anziane non autosufficienti;
- personale che ha necessità dettate da esigenze di pendolarismo.

Per il resto del personale appartenente alla medesima area viene concessa una tolleranza fino a 60 minuti.

Al personale che lavora su turni che richiedono un'assoluta continuità del servizio non può essere applicato l'orario flessibile. Viene concessa una tolleranza fino a 30 minuti, purché venga garantita la sovrapposizione necessaria al passaggio delle consegne.

Art. 15

(Diritto allo studio e la formazione continua del personale)

Diritto allo studio

Il diritto allo studio è garantito da specifiche disposizioni contenute nel D.P.R. 395/88 che prevedono permessi retribuiti nella misura massima di 150 ore annue individuali in favore di tutto il personale a tempo determinato e indeterminato.

Il personale interessato ad ottenere il permesso per il diritto allo studio (150 ore) deve presentare la relativa domanda entro il 15 novembre di ogni singolo anno. La domanda dovrà indicare:

il corso di studio prescelto

la durata dei permessi da utilizzare.

Il numero di permessi accordabili non può superare il 3% dell'organico. I provvedimenti formali di concessione sono predisposti dal Direttore entro il 15 dicembre di ogni anno.

Formazione del personale

Le parti riconoscono nell'attività di formazione uno strumento essenziale di aggiornamento e adeguamento delle professionalità interne alla struttura incentivandone e sostenendone il pieno utilizzo.

Al personale tecnico-amministrativo sono assicurati, nei modi e nei tempi stabiliti dalla normativa vigente in materia, permessi per l'aggiornamento professionale, con riconoscimento del diritto a riposo compensativo se l'attività di aggiornamento supera l'orario giornaliero di servizio.

L'amministrazione, al fine di garantire la formazione in servizio, individua gli specifici settori di intervento, prioritariamente individuati della formazione in materia di sicurezza.

Il personale destinatario della formazione viene scelto nell'ordine:

in relazione al settore specifico oggetto dell'intervento formativo, tenendo conto delle mansioni assegnate; con turnazioni anche su base pluriennale;

a domanda degli interessati dando rilievo alle competenze già acquisite, dimostrabili con il curriculum;

anzianità di servizio.

Le risorse economiche finalizzate alla formazione per l'esercizio 2022 ammontano ad € 8.534,86 e sono da utilizzare prioritariamente per la formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. della L. 190/2012 e s.m.i. (disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.).

Titolo VI

Art. 16

(Attività in conto terzi)

Per le attività svolte dietro corrispettivo per conto di soggetti pubblici o privati possono prevedersi compensi aggiuntivi a favore del personale che partecipa ai relativi progetti. Le modalità e le procedure per regolamentare le attività di cui al presente articolo sono definite in uno specifico regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 21/06/2023 che, in particolare, definisce le tipologie delle attività e individua criteri e limiti per l'erogazione dei compensi al personale che svolge effettivamente la prestazione oggetto del contratto o convenzione.

Le parti concordano le seguenti tariffe orarie lordo dipendente per attività svolta. Rimangono a carico del bilancio anche i contributi Stato e IRAP

- area 1 €25
- area 2 €35
- area 3 €50
- area EP1 € 75
- area EP2 € 100
- area docenza per attività di coordinamento € 100

Le attività svolte e gli emolumenti percepiti dal personale coinvolto saranno oggetto di informazione successiva alle R.S.U dell'Istituto "Alfredo Casella".

Art. 17

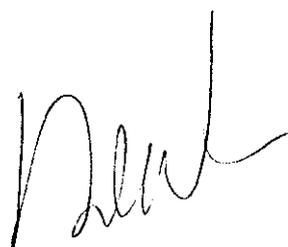
(Fondi PNRR)

Con i fondi del D.M. 934, "Orientamento attivo nella transizione scuola-università", assegnati con Decreto Direttoriale n. 2170 del 30-12-2022, pari a 42.750,00, Il Conservatorio ha avviato un progetto chiamato "L'Alta formazione musicale nel mio futuro" articolato in quattro percorsi formativi che prevedono corsi da 15 ore ciascuno rivolti a studenti del triennio finale delle scuole secondarie di secondo grado in cui è coinvolto personale esperto interno ed esterno individuati attraverso appositi bandi fino ad un massimo di n. 180 ore. Al personale interno sarà corrisposto un compenso orario pari a € 90,00 lordi in ragione di n. 20 ore; al personale esterno sarà corrisposto un compenso orario pari a € 80,00.

Art. 18

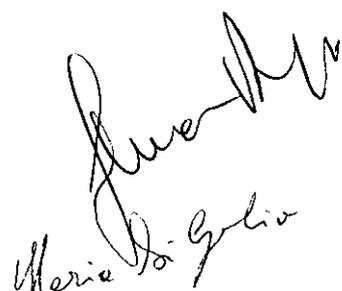
(Welfare integrativo aziendale)

Il Conservatorio promuoverà tutte le azioni possibili in relazione alle risorse disponibili finalizzate ad elaborare proposte di welfare integrativo aziendale e a tale scopo verrà attivata una specifica sezione negoziale. Il Conservatorio promuoverà le azioni possibili al fine di venire incontro alle esigenze dei lavoratori pendolari, in relazione al corretto svolgimento dell'attività istituzionale.



BF. L/10

Fabrizio R.



Maria Di Giulio

Titolo VII
Art. 19
(Costituzione del fondo)

Per l'anno accademico 2022/2023 il fondo d'Istituto è così costituito:

DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
Fondo miglioramento offerta formativa, Assegnazione MUR DM. 0004113 del 31/03/2023	€ 186.728,00	Imputabile al cedolino unico
Economie anni precedenti Fondo miglioramento offerta formativa in attesa di riassegnazione MUR	€ 51.907,45	Imputabile al cedolino unico, somma non utilizzata nell'anno accademico 2021/2022
Fondi per la Didattica Aggiuntiva	€ 34.600,00	Imputabile al bilancio
Fondi DM n.934/22 assegnazione con DD. n. 2170 del 30/12/22	€ 42.750,00	Imputabile al bilancio
TOTALE FONDO MOF	€ 238.635,45	Cedolino Unico
TOTALE FONDO BILANCIO	€ 77.350,00	Bilancio

BF16/16

Facoltà D.

Se i decreti ministeriali di assegnazione del fondo d'istituto prevedessero somme ulteriori alle presunte si precisa che le stesse dovranno essere ripartite come previste dall'art. 19, incrementando la quota stanziata per la remunerazione delle attività aggiuntive intensive del personale amministrativo.

Art. 20

(Ripartizione e destinazione del fondo)

La ripartizione del fondo ha l'obiettivo di incrementare la partecipazione del personale docente e TA alle attività programmate nell'ambito del piano generale, nonché di valorizzare le professionalità interne.

Al personale docente è attribuita una quota pari a € 171.817,52 lordo dipendente (72% del fondo); al personale tecnico e amministrativo la rimanente quota pari a € 66.817,93 lordo dipendente (28% del fondo). L'importo di € 66.817,93 viene ripartito in misura uguale tra le due aree.

Art. 21

(Personale docente)

Funzioni specifiche e di coordinamento.

Per la remunerazione delle funzioni specifiche assegnate al personale docente, ai sensi dell'art. 20 dello statuto del Conservatorio, viene stanziata la somma di € 45.500,00 lordo dipendente. Gli importi annui non possono essere superiori a € 8.500,00 pro capite. Il limite si applica anche nel caso di svolgimento di più incarichi. La tipologia di incarichi fiduciari sopra individuati, finalizzata allo svolgimento di funzioni specifiche, e il relativo compenso annuo sono individuati nell'allegata Tab. A, che costituisce parte integrante del presente contratto. La somma stanziata per la remunerazione dei coordinatori dei Dipartimenti, eletti dai consigli di dipartimento, ai sensi del regolamento del 25/11/2016, è pari € 10.000,00 lordo dipendente Tab. B.

Attività di ricerca, produzione artistica e coordinamento progetti.

La somma stanziata per la remunerazione delle attività di ricerca, produzione artistica e di coordinamento progetti, programmate nel piano generale delle attività per l'anno accademico 2022/2023 è pari a complessivi € 116.317,52. Gli importi annui non possono essere superiori a € 8.500,00 pro capite. Il limite si applica anche nel caso di svolgimento di più incarichi.

Per attività di ricerca e produzione artistica si assume come misura oraria l'importo di € 38,00 lordo dipendente, mentre per le attività di coordinamento dei progetti si assume come misura oraria l'importo di € 45,00 lordo dipendente.

Il Direttore garantisce a tutti i docenti la possibilità di svolgere tali attività, secondo principi di equa distribuzione delle risorse del fondo d'istituto, mediante l'invito, rivolto a tutti i dipartimenti, a presentare progetti/proposte, da inserire nel piano generale delle attività previa valutazione positiva da parte del Consiglio Accademico.

Gli incarichi sono attribuiti dal Direttore con formale provvedimento individuale. I docenti interessati devono produrre al termine dell'anno accademico apposita relazione scritta ai fini della verifica della corrispondenza tra i risultati attesi e quelli conseguiti. Per le attività di ricerca e produzione artistica, ai fini della liquidazione, è indispensabile produrre i fogli firma debitamente compilati. La documentazione va consegnata entro e non oltre il 15 novembre 2023 all'ufficio eventi.

Didattica aggiuntiva

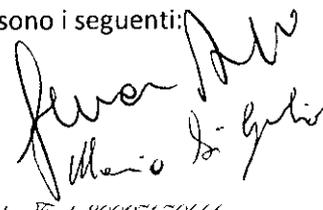
In relazione alla programmazione didattica per l'anno accademico 2022/2023, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n.51 del 22/11/2022, ha affidato incarichi di didattica aggiuntiva, assumendo come misura oraria l'importo di € 50, per una somma complessiva pari a € 34.600,00 lordo dipendente, corrispondente a numero ore 692. Il compenso è corrisposto al termine dell'anno accademico, previa verifica del completamento dell'orario d'obbligo da parte dei docenti interessati, nonché dell'effettivo svolgimento delle attività. Le ore di didattica aggiuntiva sono finanziate esclusivamente con fondi di bilancio come da CCNI vigente.

Art. 22

(Personale tecnico e amministrativo)

Il personale tecnico e amministrativo accede al fondo per servizi prestati oltre l'orario d'obbligo (attività aggiuntive estensive), nonché per servizi riconosciuti come maggiore onere nell'ambito dell'orario d'obbligo (attività intensive). I criteri per individuare il personale destinatario di incarichi aggiuntivi sono i seguenti:

- disponibilità alla collaborazione, formalizzata per iscritto;



- possesso di attestati di partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento specifiche;
- conoscenza e capacità di utilizzo di pertinenti piattaforme telematiche;
- esperienze positive maturate in esecuzione delle attività previste nei piani generali dei precedenti anni accademici.

Il Direttore conferisce individualmente in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività retribuite con il fondo d'istituto (estensive e intensive), indicando l'oggetto dell'incarico e gli obiettivi che devono essere raggiunti in relazione al piano generale delle attività.

Il personale interessato produce al termine dell'anno accademico una puntuale relazione scritta evidenziando tutte le attività effettivamente svolte e i risultati raggiunti.

La valutazione del personale, che è individuale ed è effettuata dal Direttore, previa acquisizione di apposita relazione del Direttore Amministrativo, è misurata attraverso i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi indicati nella lettera d'incarico, ed è espressa in funzione della percentuale di raggiungimento degli stessi. La valutazione s'intende negativa se la prestazione raggiunge il 40% degli obiettivi, sufficiente con un risultato superiore al 40%, buona con un risultato pari o superiore al 70%, eccellente con un risultato pari al 100%. In caso di valutazione negativa non si corrisponde alcun compenso, in tutti gli altri casi il compenso è proporzionale alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi.

Attività estensive

La somma stanziata per la remunerazione delle prestazioni aggiuntive estensive del personale tecnico e amministrativo è pari a complessivi € 8.577,84 lordo dipendente, di cui € 6.738,88 per il personale tecnico e € 1.838,96 per il personale amministrativo.

Si assumono come misure orarie i seguenti importi:

collaboratori	€ 19,00
assistenti	€ 18,00
coadiutori	€ 16,00 ore diurne
	€ 20,40 ore notturne o festive
	€ 22,80 ore notturne e festive e per trasferte fuori Regione

Le prestazioni aggiuntive rese nel giorno di riposo settimanale o nel festivo infrasettimanale non danno diritto a retribuzione a titolo di attività aggiuntive estensive se non per le ore eccedenti l'ordinario turno di servizio giornaliero (L. 147/2013 art. 1 comma 476).

Le parti convengono di destinare una quota del fondo pari a un compenso orario di € 7,00 lordo dipendente, entro il limite massimo di € 2.600,00 lordo dipendente, per remunerare le prestazioni aggiuntive estensive rese nei giorni di riposo festivo e nei giorni di riposo infrasettimanale per l'area tecnica, fermo restando l'obbligo di fruizione del riposo settimanale entro i 15 giorni successivi.

Le parti convengono, altresì, di destinare una quota del fondo pari a € 1.409,09 lordo dipendente per remunerare le prestazioni lavorative rese dal personale tecnico nel turno pomeridiano disagiato del sabato (dalle ore 15,00 alle ore alle ore 20,00).

Le eventuali economie di tutte le somme sopra individuate, rispetto al fabbisogno, incrementano la quota stanziata per la remunerazione delle attività aggiuntive intensive. Le economie dell'area Tecnica saranno distribuite in parti uguali al personale; le economie dell'area Amministrativa saranno distribuite in parti uguali al personale.

Le economie saranno ripartite solo a chi ha avuto una valutazione pari al 100%.

Attività intensive

Il personale tecnico e amministrativo accede al fondo d'istituto per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle prestazioni individuali, conseguito anche attraverso l'ampliamento degli orari di ricevimento degli utenti e l'ottimizzazione dei tempi di procedimenti amministrativi. Per tale tipologia di prestazioni la quota complessiva del fondo è ripartita in misura uguale tra le due aree.

La quota destinata a remunerare la produttività del personale amministrativo, viene decurtata della somma di € 1.838,96 destinata alla remunerazione delle attività estensive del personale assistente e coadiutore, pertanto la somma a disposizione è pari a € 31.570,00; Tab C

La quota destinata a remunerare la produttività del personale tecnico, viene decurtata della somma di € 10.747,97 destinata alla remunerazione delle attività estensive del personale tecnico, pertanto la somma a disposizione è pari a **€ 22.661,00; Tab. D**

Gli incarichi di coordinamento di unità operative tecniche e amministrative e di attività aggiuntive di particolare impegno, nonché il relativo compenso annuo, sono individuati nell'allegato "piano di lavoro A.A.2022/2023", che costituisce parte integrante del presente contratto. Ai compensi annui pro-capite si applica il limite di € 4.000,00, anche nel caso di svolgimento di più incarichi.

Art. 23

(Clausola di salvaguardia)

Nel caso di incapienza del fondo per assegnazione di minori risorse, la parte pubblica, previa informazione della parte sindacale, dispone la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale proporzionale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 24

(Norme di rinvio)

Per tutto quanto non espressamente definito nel presente piano finanziario si fa rinvio ai contratti collettivi nazionali del comparto e alle norme nel tempo vigenti.

Luca Puri
Mario Di Girolamo
Fausto Diestrella
RFM
UCL

Domenico Lombardi

Funzioni Docenti

Tabella A

Funzione di Vicedirettore	€ 7.000,00
Coordinamento del sito web e dominio consaq.it n. 2 unità	€ 5.000,00
Coordinamento orchestre, gruppi da camera, vocali e strumentali	€ 3.000,00
Rapporti e progetti con le scuole n.2 unità	€ 4.000,00
Social Media Manager	€ 500,00
Coordinamento Erasmus Plus, Attività Internazionale e MCD	€ 3.000,00
Direttore Artistico	€ 3.500,00
Coordinamento della Ricerca, Pubblicazioni, Tutoring	€ 3.500,00
Piani di studio	€ 1.500,00
Delegato per la disabilità	€ 1.500,00
Revisione Piani di studio/Pubblicazioni	€ 2.000,00
Convenzioni n. 2 unità	€ 3.000,00
Supporto Uff. Didattico/Pubblicazioni/Enti Locali	€ 3.500,00
Collaboratore Ufficio stampa	€ 1.000,00
Promozione e marketing	€ 2.000,00
Attività studentesca	€ 1.500,00
TOTALE	€ 45.500,00

Tabella B

PESO	DIPARTIMENTO	DOCENTI	IMPORTO
1	Dipartimento di MUSICA CONTEMPORANEA	8	€ 667
1	Dipartimento di MUSICA ANTICA	6	€ 667
1	Dipartimento di NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI (Area Jazz)	10	€ 334
	Dipartimento di NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI (Area Musica e Nuove tecnologie)		€ 334
1	Dipartimento di MUSICA D'INSIEME	7	€ 667
2	Dipartimento di CANTO E TEATRO MUSICALE	9	€ 1.000
3	Dipartimento di STRUMENTI A FIATO	15	€ 1.333
3	Dipartimento di STRUMENTI AD ARCO E A CORDA	16	€ 1.333
4	Dipartimento di TEORIA, ANALISI COMPOSIZIONE E DIREZIONE	18	€ 1.666
5	Dipartimento di STRUMENTI A TASTIERA E PERCUSSIONE	24	€ 1.999
TOTALE			€ 10.000,00

[Handwritten signature]
B.F. 12/10

[Handwritten signature]
Michele La Golia
Fede Rubino
[Handwritten signature]

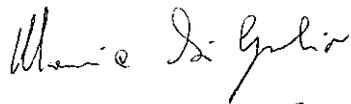
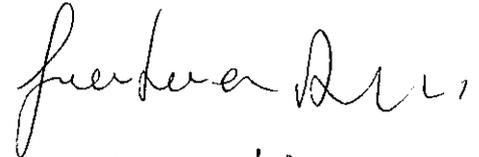
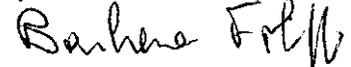
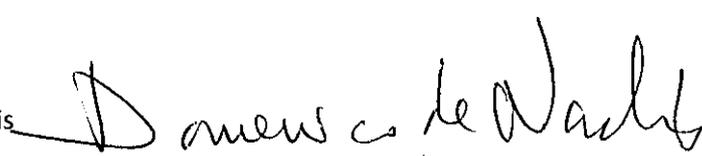
Funzioni TA

Tabella C

PERSONALE AMMINISTRATIVO	IMPORTO
Assistenti	
Supporto al RSPD e al Medico competente per procedure inerenti all'attuazione della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	€ 2.617,00
Gestione Convenzioni; Prestito strumenti	€ 2.617,00
Gestione portale della pubblica Amministrazione per l'inserimento dei Bandi; Gestione della prenotazione di tutti gli spazi del Conservatorio e ottimizzazione degli stessi	€ 2.617,00
Supporto Direzione e presidenza nelle attività istituzionali	€ 2.617,00
Progetto Musae	€ 2.617,00
Manifesto degli studi con esclusione della parte relativa alla Musicoterapia	€ 2.617,00
Aggiornamento trimestrale dei pagamenti dell'amministrazione; Rendicontazione finanziamenti contributivi nazionali	€ 2.617,00
Registro elettronico	€ 2.617,00
Registro elettronico; Manifesto degli studi relativamente alla Musicoterapia	€ 2.617,00
Acquisizione dei C.I.G. e dei DURC; Rendicontazione finale dei C.I.G. ai sensi della legge 190/2012	€ 2.617,00
Collaboratori	
Supporto uffici amministrativi, Sostituzione Direttore di ragioneria	€ 2.700,00
Ricognizione inventariale del materiale sonoro	€ 2.700,00
TOTALE	€ 31.570,00

Tabella D

PERSONALE TECNICO	IMPORTO
Supporto uffici, Servizi esterni, Piccola manutenzione n. 1 unità	€ 2.035,00
Prestito strumenti, Supporto biblioteca n.1 unità	€ 1.435,00
Piccola manutenzione, Prestito strumenti, Supporto allestimento orchestra n. 1 unità	€ 1.448,00
Pulizie esterne n.1 unità	€ 485,00
Prestito strumenti n. 4 unità	€ 2.540,00
Supporto biblioteca, magazzino biblioteca n. 2 unità	€ 2.670,00
Prestito strumenti, Piccola manutenzione, Servizi esterni, n. 1 unità	€ 1.735,00
Pulizia esterna, piccola manutenzione n. 1 unità	€ 985,00
Prestito strumenti, reperibilità n. 1 unità	€ 1.335,00
Eventi, Piccola manutenzione, Servizi esterni, Supporto uffici n.1 unità	€ 2.535,00
Eventi, Supporto biblioteca, Inventario, Allestimento orchestre n. 1 unità	€ 2.823,00
Prestito strumenti, Piccola manutenzione n. 1 unità	€ 1.135,00
Prestito strumenti, Supporto allestimento orchestra, Servizi esterni n. 1 unità	€ 1.500,00
TOTALE	€ 22.661,00

LA RSU:	Maria Di Giulio	
	Antonella Fonti	
	Gianluca Ruggeri	
SNALS CONFISAL	Barbara Filippi	
PARTE PUBBLICA	Domenico de Nardis	
	Claudio Di Massimantonio	